

Il Pd accusa l'Amministrazione: "Deriva censoria in consiglio comunale"

Pubblicato: Sabato 1 Luglio 2017



Una mozione ed un'interpellanza rigettate dall'ufficio di presidenza per una questione di tempistiche hanno suscitato una dura reazione del Pd saronnese che accusa l'Amministrazione di "deriva censoria".

A spiegare l'accaduto proprio i delegati Pd: "Evidentemente diamo fastidio. Nell'ultimo Ufficio di presidenza, convocato per decidere l'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale del 6 luglio, il presidente del consiglio comunale Raffaele Fagioli, fratello del sindaco, richiamando un articolo del regolamento del consiglio comunale, ha deciso che non erano accoglibili una nostra interpellanza ed una nostra mozione".

Entrano subito nel dettaglio: "**La Lega ha deciso una pedissequa ed inusuale osservanza del regolamento**, mai utilizzata in precedenza, si pensi all'ultimo consiglio comunale dove con la stessa modalità furono consegnate ed accettate la nostra interpellanza sul mancato rinnovo del centro estivo alla scuola Pizzigoni e la nostra mozione sulla costituzione di una commissione consiliare di indagine sull'attività della Fondazione "Giuditta Pasta". Tema dell'interpellanza la decisione di rinunciare al "Cinema sotto le stelle" e mentre la mozione chiedeva che "l'amministrazione comunale si facesse parte attiva con Regione Lombardia per estendere quanto recentemente proposto dalla stessa, ovvero l'azzeramento dell'Irap per l'apertura di nuovi esercizi commerciali nei centri storici alle città con più di 30.000 abitanti, come Saronno, invece di limitare il vantaggio alle città capoluogo di provincia o con un numero di abitanti superiori a 50.000".

Dura la chiosa: **“Da cosa nascono questi rifiuti? Perché tutto questo fastidio per dare una risposta trasparente ad una legittima richiesta di un chiarimento?** Perché tutta questa chiusura ad aprire un dibattito su una mozione che potrebbe portare solo vantaggi per i saronnesi? Purtroppo la deriva censoria che si è innescata già da diverso tempo sembra non allentarsi, ma noi non ci stiamo. Non smetteremo mai di informare i cittadini e chiedere chiarimenti, non smetteremo di fare le nostre proposte”.

di Sara Giudici